

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Esclusi tutti i giorni tranne la Domenica.
 Udine e domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Ann. 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato postale N. 8.

INSERZIONI.
 In terza pagina sotto la firma del ge-
 rato: comunicati, necrologia, dichiara-
 zioni ringraziamenti, ogni linea 30
 In quarta pagina: ... 10
 Per gli inserzioni presidiati, convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato postale N. 8.

DALLA CAPITALE

Consiglio dei Ministri. La nuova sede parlamentare.

Roma 4. — Oggi in Consiglio dei Ministri si trattò della nuova sede del Parlamento; questa sarebbe il palazzo Venezia ora occupato dall'ambasciata austriaca presso il Vaticano. I locali di Montecitorio sarebbero occupati dal Ministero dell'interno; ed all'ambasciata austriaca si darebbe in cambio il palazzo Braschi.

Il governatore dell'Eritrea.

Roma 4. — Stamattina è arrivato a Roma l'on. Martini governatore della Eritrea.
 Appena giunto venne ricevuto da Zanardelli, col quale ha conferito.
 Martini ripartirà domani sera per Massaua.

Una legge incagliata.

Roma 4. — Il *Giornale d'Italia* afferma che per un disegno, appioppato fra Zanardelli e Bacelli e per le non lievi difficoltà burocratiche, la legge sul lavoro della donna e dei fanciulli nelle officine, approvato il primo luglio, rimarrà incagliata essendosi anche interrotti gli studi incominciati per la compilazione del regolamento relativo.

Una conferenza sul divorzio.

Roma 4. — Il ministro Cocco Ortù, ha pregato i deputati Borelani e Bonifazi di voler conferire con lui, intorno al progetto del divorzio.
 La conferenza avrà luogo nella ventura settimana.

Colloquio Giolitti-Zanardelli.

Roma 4. — Giolitti conferì stamane alla Consulta con Zanardelli sulle conseguenze dello sciopero di Firenze. Dice che imminente il collocamento a riposo del prefetto Wispacich e qualche altro misterioso movimento prefettizio.

Zanardelli cittadino di Salò.

Roma 4. — Il Sindaco di Salò ha stamane comunicato all'on. Zanardelli che quel Consiglio comunale gli ha decretato alla unanimità la cittadinanza onoraria, ed ha deciso di intitolare dal suo nome la nuova strada, lungo il lago e di erigervi un busto in bronzo.

Pel Congresso socialista d'Imola.

Roma 4. — Pel Congresso di Imola furono spedite, finora, 783 tessere a congressisti e 175 a giornalisti.

Gli apparecchi fumivori.

Roma 4. — L'ispettore generale delle strade ferrate ha dato parere favorevole per l'applicazione dell'apparecchio fumivoro Langer a parecchie locomotive di nuova costruzione destinate ai treni diretti ed ai treni merci sulle linee di montagna come pure ad un gruppo di locomotive destinate al servizio delle stazioni.

La legge comunale e provinciale.

Roma 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che abroga l'art. 85 del regolamento sulla esposizione della legge comunale e provinciale.

Un giudizio inaspettato sull'Italia.

La *Gazzetta di Francoforte* scrivendo intorno alla discesa dell'agguato in Italia, passa in rassegna le nostre vicende finanziarie e, constatato il rapido rialzarsi del nostro credito, soggiunge che mentre l'Europa subiva gli effetti d'una depressione economica intensa, l'Italia venne risparmiata. La *Gazzetta di Francoforte* esprime, poi, la convinzione che, sul terreno industriale, l'Italia avrà, fra pochi anni, uno dei primi posti.

Questo che scrive l'autorevole giornale tedesco è certamente un giudizio che fra molti, quantunque da due anni tanti rami d'industria procedano non senza fatica, ma le forze per andare avanti e periclitare non mancano. Se saranno sorrette, se non verranno disaminate, paralizzate da movimenti inconsulti, esse sapranno dare nuovo impulso al lavoro, procurare nuova prosperità al paese.

Ma bisogna che, fra capitale e lavoro sollecitamente si ristabilisca la concordia, che fra menti dirigenti e braccia operanti, vengano reciproci di fiducia e di rispetto. Fra la diffidenza e il sospetto non può germogliare utile opera.

ALLA VIGILIA.

Domani adunque, nel cuore della generosa Romagna, fra le pavidie preoccupazioni dei reazionari e la serena attesa della democrazia — libero da qualsiasi provocazione — inframmentazione del Governo inteso solo alla tutela dell'ordine — s'inaugura il VII Congresso Nazionale del Partito Socialista Italiano.

Ci siamo provveduti d'un servizio di informazioni diretto, così che i nostri lettori possano avere delle impressioni genuine sull'importante riunione.

Intanto, alla vigilia di essa, è interessante conoscere che cosa ne pensano e quali previsioni fanno gli uomini più in vista del partito.

Già abbiamo detto del parere di Filippo Turati. Ecco ora che cosa ha risposto ad un suo intervistare l'on. Andrea Costa, è che collima con quanto noi pure siamo andati modestamente esponendo in antecedenti articoli:

«L'importanza speciale del Congresso scaturisce dal fatto che il partito socialista — il quale ha dovuto lottare per potersi costituire e mettersi in stato di combattimento, e che ha avuto perciò bisogno di una ferrea disciplina — oggi, avendo un posto nella pubblica opinione, avendo sostenuto grandiosi scioperi, e avendo conquistato Comuni, è in quel periodo di iniziazione della virilità per cui gli organi cominciano a manifestarsi o a differenziarsi.

«Così, più che varie tendenze, vi sono nel partito vari modi di vita, di lotta, di temperamento che rispondono a diversi gradi di sviluppo nei diversi centri d'Italia e ai vari elementi di cui il partito si compone».

«Tutto ciò basta forse perché il partito debba scindersi?»

«Questo si chiede l'on. Costa, che risentatamente risponde: «No, perché nel partito socialista vi deve essere posto per tutte le varie correnti; da un lato non si addormentiamo troppo sul riformismo perché le riforme non possono essere fine a loro stesse e dall'altro guardando solo al programma massimo dimenticheremo di rivendicare quelle condizioni politiche per cui il programma massimo potrà essere raggiunto. Ho piena fede che il Congresso troverà una soluzione dettata dal buon senso per cui i vari temperamenti, e diciamo pure, se così vuoi, le varie tendenze, si potranno esplicare».

Importante è pure il parere dell'on. Bissolati che — degli umori manifestatisi — sembra destinato a vivace bersaglio degli intransigenti.

«Bissolati ritiene che la più grossa questione che sta davanti al Congresso è quella che riguarda i rapporti del partito e il gruppo parlamentare.

In essa, secondo Bissolati, sta il maggior pericolo di scisma nel partito, nel caso che il Congresso volesse legare troppo aprioristicamente i movimenti del gruppo.

La forza delle cose, potrebbe spingere il gruppo parlamentare in quel dilemma in cui si è trovato il gruppo repubblicano dopo il Congresso di Ancona, che gli aveva imposto di sfociare in pregiudiziale ad ogni questione e ad ogni voto: o il gruppo socialista segue con coscienza propria le determinate necessità del momento o può trovarsi in rotta coi deliberati del Congresso, oppure segna ciecamente questi e si rinchiusa in una sterile negazione, rinunciando a farsi valere come forza politica.

Bissolati ritiene però probabile che il Congresso saprà trovare una formula media che lascerà adito al gruppo di regolarsi come ha fatto sinora sotto l'ispirazione degli interessi delle masse.

Circa la questione dell'*Avanti!*, dice che qualunque siano i deliberati del Congresso, egli solo dovrà lasciare il giornale e non i redattori i quali devono essere considerati quasi professionisti.

Questo sentimento dell'on. Bissolati merita certo di essere apprezzato; ma se dalle deliberazioni del Congresso non risulterà condannata la tendenza riformista, l'uscita dell'on. Bissolati sarebbe un non senso.

Ed ora, la parola al Congresso!

La visita di Francesco Giuseppe a Roma

Vienna 4. — La *Montagsrevue* in voce ufficiale, pubblica un lungo articolo sulla questione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Roma. L'articolo è, per molti riguardi, degno di particolare rilievo. La *Montagsrevue* comincia col rilevare la stranezza del fatto, che a Berlino sia mancato il terzo alleato. «Fra le Corti di Roma o di Vienna — dice — regnano ottimi rapporti; l'Italia è l'Austria-Ungheria sono in perfetto accordo nelle questioni internazionali, ma a tutto ciò manca il suggello impresso dal contatto personale fra i due monarchi». Dopo aver spiegato il motivo, ben noto, per cui l'imperatore Francesco Giuseppe non ha restituito la visita fatagli da Re Umberto, il giornale continua: «Negli ultimi anni molte cose si sono mutate e quindi le difficoltà che un tempo s'opponnevano alla visita dell'imperatore d'Austria al Re d'Italia in Roma sono molto scemate. Il Papa stesso è troppo saggio per non apprezzare le ragioni politiche che imporrebbero all'imperatore d'Austria di restituire la visita alla reale famiglia italiana; perciò dovrà esser compito principale della diplomazia il preparare un incontro fra l'imperatore ed il Re. L'imperatore Francesco Giuseppe farà il viaggio a Roma, tanto che egli saprà che il Papa riconosce ed apprezza gli scopi d'un tal viaggio, quindi la diplomazia dovrà ora indurre, non sui cardinali, ma sul pontefice. Poi converrà stabilire le formalità della visita e per questo si dovrebbe procurare d'ottenere la condiscendenza della Corte italiana».

E qui la *Montagsrevue* affaccia la seguente combinazione che, oltre a tutto il resto, non ha nemmeno il pregio della novità: «L'imperatore visiterà prima il Papa in Vaticano, poi soggiorni a Roma come ospite del Re d'Italia. Questo — secondo l'ufficio viennese — sarebbe il vero modo di dar soddisfazione all'Italia e di dimostrare all'Europa la saldezza, inalterabile della Triplice. La cosa — conclude — non è facile, ma certo meno difficile di ciò che fosse per il passato. I risultati sarebbero poi tanto grandiosi che varrebbe pur la pena di tentare di conseguirli».

Fin qui la *Montagsrevue*; ma non occorre soverchio acume diplomatico per concludere che la «combinazione» proposta non accontenterebbe i clericali che non vogliono l'imperatore a Roma, capita del Quirinale e men che meno il Governo e il popolo italiano, che vedrebbero affermata la preminenza del Papa sul Re!

IL CALDO.

Turbini infuocati.

Brindisi 4. — Iersera alle ore 9 quando tutta la gente era fuori a godersi il fresco, improvvisamente si levò un fortissimo vento da nord ovest caldissimo trasportante una sabbia finissima che oscurava l'aria. I pochi che erano in casa, all'insolito rumore ed alle grida, si precipitarono fuori ma erano immediatamente riacchiati dentro da coloro che precipitosamente rientravano per il caldo soffocante che regnava all'aperto. Difatti fuvi un momento davvero terrorizzante. La temperatura era salita al di là di 40°; si soffocava i muri esterni della casa, le sedie, i tavoli del caffè, scottavano, il respiro era difficilissimo.

Dai punti più alti si vide in lontananza come una gran fiammata che attraversava l'aria. Il cielo era sereno. Le campane suonavano a stormo, parecchie chiese furono aperte e le donnicciuole, a rischio di rimaner soffocate, si cacciavano dentro di corsa. Per fortuna il terribile fenomeno durò appena mezz'ora.

A Bari ed Ancona si è verificato lo stesso fenomeno, non così a Lecce ed a Taranto. Pare che a Brindisi la temperatura abbia raggiunto il massimo.

Vespe omicide.

Nel villaggio di Buren (Svizzera), mentre un contadino conduceva un carro attraverso ad un campo, il cavallo mise un piede in un nido di vespe. Queste sollevatesi inferocite si avventarono sopra un ragazzino che stava sul carro. In pochi minuti l'infelice era cadavere. La sua testa era totalmente deformata dalle punture. La morte è seguita, a quanto disse il medico chiamato, ad una paralisi al cuore dovuta all'intensità del dolore improvviso.

La nuova eruzione del Pelée

Notizie ufficiali

Parigi, 3. — Il ministro delle colonie ha ricevuto un dispaccio relativo alla violenta eruzione del montagna Pelée, ma senza particolari. Questi debbono essere stati tremosi, ma non pervennero ancora in causa delle difficoltà di comunicazione diretta colla Martinica.

Un telegramma annunzia che stamane regna calma perfetta alla Guadalupa.

Particolari sul nuovo disastro della Martinica

New York, 3. — Secondo un dispaccio da Pointe à Pitre al *New York Herald* dopo l'eruzione del 30 agosto i feriti sono talmente numerose numerosi che il forte Saint Louis a Fort-de-France dovette essere trasformato in un vasto ospedale. I vapori *Suehet* e *Tage*, condoncono, continuamente nuovi feriti. Il mare si è avanzato di 70 piedi nell'interno di Fort de France. Molti abitanti di Mornerougge sono orribilmente bruciati; la maggior parte di essi muoiono in seguito, alle ferite.

Il vapore *Suehet* annunzia che bisogna attendersi di ricevere un maggior numero di feriti.

Si assicura che il disastro è ancora più terribile dell'ultimo avvenuto. L'eruzione continua.

Informazioni circa la nuova eruzione della montagna Pelée, recano che il comandante del vapore *Suehet* crede che il numero dei feriti, conosciuto finora di 1500, sarà presto triplicato. I mezzi di trasporto scarseggiano; molti feriti non riescono a trascinarsi fino alla costa. Le loro ferite sono orribili a vedersi, le loro carni sono spesso a nudo perché la pelle si stacca a brandelli; moltissimi sono i morti.

La responsabilità di una Commissione scientifica.

La stampa americana rende responsabile di questo nuovo disastro la Commissione scientifica francese che aveva dichiarato che il periodo dell'attività del vulcano era terminato. La stampa accusa principalmente Lacroix, capo della Commissione il quale, contrariamente all'opinione dei suoi colleghi, si dimostrò convinto dell'impossibilità del nuovo disastro. Rassicurato da queste affermazioni, il Governatore autorizzò i coltivatori a ritornare ai loro lavori.

Parecchi villaggi, abbandonati nei mesi di maggio, avevano ripreso la loro fisionomia normale. Il rapporto degli scienziati americani, pubblicato in parte dalla *Rivista Scientifica* di New York, dice che si è aperto un nuovo cratere sul fianco nord della Pelée e secondo l'espressione di Hill, da questa parte le falde del monte sono tutte crollate di buchi come una schiuma. La loro presenza ed il loro numero indicavano che quella parte del monte era in fusione. Dunque era a prevedersi che quanto prima si sarebbe prodotta un'altra eruzione.

Dicesi che la parte nord dell'isola finirà coll'inabissarsi nel mare.

1060 morti e 1500 feriti.

Alcuni gendarmi della Martinica giunti giorni sono a Guadalupa dicono che nell'ultima eruzione del Pelée vi furono 1060 morti e 1500 feriti.

Statistica di sangue!

5774 uccisi - 22829 feriti - 16188 morti

Londra, 4. — Secondo il *Libro Azzurro* pubblicato oggi, il numero delle truppe reclutate ovvero inviate nel Sud-Africa dal 1 agosto 1899 al 31 maggio 1902 fu di 448,845 uomini; 387,219 provenivano dalle sole isole britanniche, 18,534 dalla India inglese, 30,328 dalla Colonia e dal Canada, 52,414 reclutati nel Sud Africa.

Le perdite furono le seguenti: 5774 uccisi, 22829 feriti, 16188 morti in seguito a ferite ovvero a malattia.

Veggasi in quarta pagina

Teodoro De Luca.
Orario ferroviario.

IL COLERA IN RUSSIA

Si ha da Pietroburgo:

A Karbin il colera è in decrescenza. Dallo scoppio dell'epidemia vi si ebbero 1067 decessi. Il morbo però si è esteso nella Manducaria e nella Russia Asiatica. Esso infuria ora a Coljabinak, Biagovicsenski, Daimen. Negli altri luoghi la forma è più mita.

PARLIAMO D'ALTRO...

Come nasce una farfalla.

Il fotografo inglese Federico Cook ha avuto il segreto sul come una crisalide si muta in farfalla. Egli è riuscito a fissare a mezzo del cinematografo sulla piastrina sensibile tutte le fasi della nascita di una farfalla di razza grande, dal momento che la nina, sviluppata da una membrana dura e solida di forma ovoidale, si spezza al gambo di un albero, fino a quando il lepidottero sbatte le ali rompe la sua crisalide e vi posa sopra una foglia.

La rottura della crisalide e l'uscita trionfale della farfalla avviene in un battore d'occhio. Nulla di più bello e di più curioso.

Le pipe.

Lungo il Reno ed il Danubio in alcuni scari si usavano pipe in legno e in metallo; gli archeologi sono divisi e alcuni dicono trattarsi di oggetti moderni, altri di vere antichità.

Del resto si vuol dimostrare che anche gli antichi fumavano. Erodotto racconta che Ciro marciando contro i Massageti trovò gli abitanti dell'Arrese che radunati attorno a un gran fuoco respiravano un odore di frutti bruciati che li ubriacava. Pomponio narra qualche cosa di simile dei Traci. Plutarco scrive di un popolo che si ubriacava coll'erba dell'origano. Plinio raccomanda per rimedio contro la tosse di fumare mediante una canna, foglie secche e bere possia un buon bicchiere di vino di Corinto. E qui si accenna proprio a uno speciale strumento per fumare!

Appetito di deputati.

Fu pubblicato il resoconto del servizio di caccia e buffet ai Comuni inglesi durante l'ultima ordinaria, e spuntano:

Nell'intero del Parlamento furono servite 47,000 tazze di tè, 36,000 panini, 33,000 sandwich, 5800 colazioni ai buffet e soltanto 155 conie. Si vendè ai deputati: vino per 150,000 franchi, zigeri per 20,000 e sandwiches per 250,000.

La leggenda della Mosca.

Mya era una piovra della grecia, amante di Eudione; cacciava tutto il giorno, e alla notte andava di nascosto a svegliare il pastore con buoi e capre. Dicea, gelosa, la trasfiorò in mosca, e d'allora in poi la povera Mya, per rimpianto del perduto amore, vaga qua e là lambendo morbide peli giovani. In Grecia vi era il dio Myeide, che s'ubriacava perché le scocciasse dal tempio in cui si facevano sacrifici. In Roma si adorava Baelopo, che leteneva lontane dai bambini...

Farfalle e mosconi.

Nelle stanze di città, il rosario di un moscone contro i vetri, l'apparizione di una farfalla che gira vorticosamente intorno alla lampada, danno sempre un trasalimento di sorpresa e di pigrizia.

Dice la saggiate superstizione popolare, al rosario inespugnato di un moscone, alla fantastica danza di una farfalla: buona nuova.

Massime.

Per giungere alla salute, non importa camminare molto, ma è necessario camminare ogni giorno.

Calidoscopio

Enemermide storica. — 5 settembre 1717.

In questi giorni si rizzarono in piazza Contarena a Udine (ora piazza Vittorio Emanuele II) le statue tolte dal palazzo Marchesi, poi Turiani, che esisteva ora è la piazza XX Settembre. Sono le statue che oggi si dicono comunemente *Florensi* e *Venturini* ma che realmente sono invece *Ercole* e *Caco*. La statua di Caco venne precisamente rizzata il 5 settembre 1717. (Per particolari veggasi la *Pagine Friulane* del 1890).

Tizio e Cajo.

Per gli emigranti.

Il Segretariato dell'Emigrazione (Sezione di Udine) ci comunica:

Essendosi pervenuti questi giorni frequenti domande da parte di operai circa i lavori che fossero intrapresi al Transvaal, abbiamo voluto prima di rispondere assumere informazioni sulla convenienza attuale di una possibile emigrazione in quelle località.

Il Commissariato dell'Emigrazione di Roma da noi richiesto in proposito ci comunicò ora queste notizie:

«Questo Commissariato è di parere che prima di avventurarsi nell'Africa meridionale, gli operai italiani debbono aspettare almeno che sia levata la legge marziale, tanto più che non sono stati ancora votati i fondi per i lavori.

Coloro poi che anche forniti di piccolo capitale (200 lire sterline per lo meno), volessero intraprendere senza altro il viaggio a loro rischio e pericolo, è opportuno siano avvertiti che devono a mezzo dell'Ambasciata italiana a Londra, ottenere il relativo permesso dal Ministero inglese delle Colonie.

In quanto alla via di scegliere per il servizio dei trasporti dall'Europa all'Africa del Sud vi sono vapori in glesi e tedeschi, da Amburgo a Liverpool che portano a Lorenzo Marques porto dal quale una linea ferroviaria conduce in sedici ore a Pretoria.

Anche da nostre informazioni avute direttamente dal Transvaal, dobbiamo sconsigliare l'emigrazione nell'Africa del Sud, giacché ora si attende che torni completa la calma per poi dare principio ai lavori. Ad ogni modo sarà premura nostra far conoscere tutte le notizie che potremo attingere circa la richiesta d'operai nel Transvaal.

Emigrazione nel Transvaal e nell'Africa del Sud. — Notizie pervenute recentemente dal R. Consolo d'Italia a Pretoria e dall'Emigrants Information Office di Londra, confermano che la legge marziale e le misure restrittive vigenti all'epoca della guerra perdurano immutate.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 5. — Per la Federazione della Società operaie di M. S. della Carnia e Canale del Ferro — In una riunione di Società Operaie di M. S. della Carnia e del Canale del Ferro tenutasi a Tolmezzo il 3 agosto u. s. l'egregio Presidente del locale sodalizio sig. G. B. Ciani, nello splendido discorso pronunciato al banchetto sociale, accennò alla fusione delle Società Operaie della regione in una grande ed unica Federazione, come solo mezzo per ottenere un giusto miglioramento della condizione in cui attualmente versa la classe lavoratrice. Digna di encomio è l'idea lanciata dal sig. Ciani ed è anzi da augurarsi che la nuova direttiva che egli si prefiggerà in avvenire, trovi quel benevolo appoggio tanto necessario nelle pratiche iniziative e nei vigorosi ardimenti.

In Carnia abbiamo moltissima Società di M. S., alcune fiorenti che dimostrano come nella forza della organizzazione sia il mezzo per conseguire il nobile fine che esse si propongono; altre invece che a mala pena riescono a svolgere la loro benefica attività e ciò per mancanza di mezzi in conseguenza dell'esiguo numero di soci.

Innumerevoli ed inconfutabili vantaggi si avrebbero quindi dall'accantonamento di tante forze ora disperse che languono e non tendono ad assicurare ad una migliore condizione di vita e sono costrette a rinunciare alle nobili finalità cui anelano.

Appoggiamo dunque l'iniziativa di tutti coloro che spinti da un naturale impulso intrinseco gli immensi vantaggi della solidarietà operaia e dedicheranno in seguito la loro attività, la loro intelligenza alla sana e razionale organizzazione dei sodalizi della Carnia e del Canale del Ferro mirando, col mezzo di una grande Federazione, ad uno scopo umanamente sublime, quello di estendere l'opera benefica che tutela la classe lavoratrice. Ed è da augurarsi che, gettato le basi della futura associazione, le nostre Società di M. S. aderiranno compatte per dar vita ad una istituzione nella quale l'operaio operoso e laborioso troverà un ente pronto ad assisterlo ed a proteggerlo.

Moggio Udinese, 4. — Fanciullo morsicato da una vipera. — Nei giorni scorsi certo Corradino Lino della borgata di Travasana veniva morsicato da una vipera, mentre stava giocando con altri compagni.

Chiamato il medico, questi gli prodigava i rimedi del caso ed al giorno d'oggi il fanciullo trovavasi in via di miglioramento.

Una buona proposta. — Nella Direzione delle R. Poste pervenuta a questo Municipio la proposta di porre una cassetta per le lettere a Moggio di Sopra, qualora il Comune provveda un posto opportuno per collocarvi detta cassetta ed assuma la relativa spesa di adattamento. Si spera che la Giunta, lontana almeno una volta dalle solite questioni di campanile, voglia accogliere tale proposta, essendo questo provvedimento un bisogno sentito da tutti i frazionisti da molto tempo.

Per la gara di Cividale. — Sono già cominciate le Sezioni libere di tiro a segno per quei tiratori che intendessero prender parte alla gara di Cividale. Speriamo che la Presidenza voglia aderire alle giuste domande dei soci, onde vi possano concorrere numerosi e che anche in questa gara i tiratori moggesi si facciano onore.

Cividale, 4 sett. — Feste settembrine. — Domenica 7 corr. sarà luogo la prima festa autunnale. Alle 5 pom. in piazza Paolo Diacono la banda cittadina diretta dall'egregio maestro signor Luigi Teza, svolgerà il seguente programma:

- 1. Marcia dell'incoronazione nell'op. Meyerbeer «Il Profeta»
2. Gran polpouri «Roberto il Diavolo» Meyerbeer
3. Duetto, Finale III «I Vespri Siciliani» Verdi
4. Atto III - Un ballo in maschera - Verdi
5. Intermesso e racconto «Cavalleria Rusticana» Mascagni
6. Inno marziale «Viva San Giusto» Slaton

Alle 8 verrà estratta una tombola di beneficenza coi seguenti premi: Cartella vergine L. 25, Cinquina L. 50, Prima tombola L. 300, Seconda tombola L. 150.

Alle 7 grande ballo popolare sopra vasta ed elegante piattaforma e con la rinomata orchestra diretta dal maestro Carlo Bertossi.

Alle 10 accensione di variati fuochi artificiali, preparati dal premiato laboratorio pirotecnico del sig. Luigi Turrin di Tarcento.

Alle ore 12 accompagnamento degli ospiti alla Stazione con banda e fiaccolata. La piazza sarà sfarzosamente illuminata a luce elettrica e gas acetilene. E' assicurato il concorso di ciclisti di Trieste, Gorizia, Gradisca e Cormons.

Dalla vicina consorella Udine il concorso sarà straordinario. Il tempo è splendido; la temperatura è mite; il soggiorno sarà graditissimo. Fin da questo momento diamo il ben venuti ed il buon divertimento a tutti.

A Prepotto. — Domenica prossima ricorrerà a Prepotto l'annuale sagra del paese avrà luogo una grandiosa festa da ballo coll'orchestra del sig. Ugo De Mattia.

Codroipo, 4. — Lavorando. — Nelle ore pomeridiane di ieri un operaio dell'impresa Sambuco che lavorava sul ponte di ferro del Tagliamento, mentre stava assicurando con corde un'armatura di legno, questa uscì da uno dei laconi e l'operaio riportò uno schiacciamento al dito medio della mano destra.

A Bertolò. — Lunedì 8 corrente ricorrendo a Bertolò l'annuale festa religiosa, verrà aperta ai fedeli la Chiesa di «S. Scrausis» che si trova sulla strada fra Bertolò e Lonca.

Dopo la funzione avrà luogo una tombola e nella sera concerto musicale e fuochi artificiali. Da Codroipo verrà organizzato un servizio di vetture a cavalli per comodo dei gitanti.

nale, diamanti, bavotta personata, bocco giallo, Bichenon.

In una grande ed artistico gabbione si ammirano un'infinità di uccelletti esotici di svariatissime specie ed una selmetta che è la delizia dei fanciulli, e due bellissimi fagiani-maschio e femmina.

Attira attrattiva la grande e variata mostra del sig. Antonio Clama di Artegna, uno dei maggiori produttori di avicoltura del nostro Friuli. Egli infatti ci presenta dei conigli pura razza Angora bianchi di 5 mesi unici in tutta la mostra. Angora argentati di 3 mesi. Un incrocio Flandra da carne pura razza di mesi tre, razza che raggiunge il peso di 5 chilgr. all'età di 5-6 mesi.

Dieci coppie di piccioni che sono le migliori, pura razza, allevati nel suo stabilimento di Artegna — tunisini, bronzati, gazzi celesti, gazzi sauri, pavoncelli bianchi, viaggiatori di Anversa che fecero gli percorsi Roma-Artegna in ore 12, friulani da carne oppuccini, carneau ultima creazione francese.

Galli e galline tra i quali una coppia di padovane argentate, premiata recentemente all'esposizione di Torino con medaglia d'argento. La Padovane dorata, le Valdarno bianche, una bella coppia di faragone bianche, due bellissimi tacchini bianchi candidi, anitre Valdarno e germanate.

Meritano speciale attenzione le garrene e conigliere sistema Clama ben perfezionate a molto pratiche. Ammirate pure le fotografie riprodotti colombo sistema Clama eseguita dal fotografo Madussi.

Mangilli march. Massimo di Flumignano, in una colossale conigliera eseguita con tutte le esigenze moderne espone Blach au Tau, Imalala comuni per ineroci, i Belier inglese; giganti di Flandra.

Le sig. Deotti Anna e Maddalena espongono fra gli altri un colossale coniglio del peso di oltre sei chilgr. Il signor Burghart Roberto espone una completa famiglia di germani reali.

Mangilli march. Massimo, espone inoltre parecchie coppie di bellissimi fagiani dorati e argentati, i migliori forse che siano.

Marcellino Caneiani, espone pure varie specie di fagiani quali gli argentati venerato, lady hammers e dorati anche un bel pavone.

Il sig. Luigi Moretti, espone varie razze di galline quale le brabama, postra andalosa bleu.

Di Brassà co. De Tatno, numerose faragone di bella razza. Perusini Giacomo di Cormons, delle magnifiche anitre di Barberia.

Molinari Luigi, di Torino espone vari conigli argentati bellissimi peccato che non siano pura razza. Espone inoltre delle galline padovane argentate; bianche, dorate, brabama, ermelinate, inverea, langschem adutte, valdar-

no nere, posix dorate argent., amburgo nero della b. askol, amburgo argutate caocau, malines, valdarno, nere, langschem, giovani polverara nera, jo koama, bronzate, padovane e dorate, bianche, argentate, phoenix dorate.

Bessone Luigi, di Chiavris presenta una rara indiana, un gallo brasiliano e due parrocchetti calopittè, tutti uccelli rari ed unici in tutta la mostra. Bella è pure una ocaletta gigantona.

Martini Giuseppe, espone un bellissimo passero bianco. Il Borghi di Bologna espone un numerosissima collezione di Piccioni di varie specie.

Così pure il Fiorosi di Bologna. Il Venier di Villaorba espone uno splendido gruppo di Piccioni di razza Belgia.

Di Varmo co. G. B. espone bellissime Pernici della California e delle Colombe Zebrate e due bellissime oche d'Egitto tutti unici soggetti esposti.

Grandi Luigi di S. Osvaldo espone un gruppo numeroso di galli e galline che fanno venir l'acquolina in bocca. Zanatta Adolfo espone dei bellissimi fagiani e fagianotti dorati e argentati. La ditta Francesco Minisini nella sua mostra di articoli per disinfezione espone un'infinità di prodotti chimici ultimi ritrovati della scienza.

Conditone Sisto, espone numerosissime gabbie, elegantissime e solide. Trani Alessandrò, espone una gabbia eseguita in traforo che davvero è molto bella.

Nel salone attiguo al cortile dove si ammirano le gabbie, è stata disposta una mostra di riproduzioni artistiche industriali, del noto pittore Giov. Batt. Trani.

E' una ricca collezione di quadri a olio riproducendo vari soggetti su artistiche cornici eseguite a mano e di effetto riuscitissimo.

La collezione è generalmente lodata per la finezza e robustezza delle tinte e per l'originalità dei soggetti. Parecchi quadri sono già venduti, e non v'ha dubbio che molti altri andranno ad ornare degnamente salotti e appartamenti.

Anche questa esposizione aggiunge prestigio e decoro alla mostra in generale.

La Tombola alle 5 anziché alle 4. Il Comitato dell'Unione Escenti ci comunica che l'estrazione della tombola che avrà luogo in piazza Umberto I. nel giorno 8 settembre, verrà fatta alle ore 5 anziché alle 4 come annunciata dall'avviso 31 agosto.

Treno speciale Udine-S. Daniele. La Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele nella notte dell'8 corr., allo scopo di favorire il concorso ai pubblici festeggiamenti che avranno luogo in Udine, oltre i soliti treni festivi, attiverà, secondo il seguente orario, un treno speciale di ritorno.

Partenza da Udine P. G. ore 24; arrivo a S. Daniele ore 1.20.

Proroga validità biglietti andata-ritorno. La Società italiana per le strade ferrate meridionali in occasione delle feste di settembre avverte che i biglietti d'andata-ritorno, distribuiti dal 3 all'8 corr. inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 9 detto, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni, senza pregiudizio della eventuale maggior validità a seconda dei giorni di distribuzione, stabilita dall'allegato 4 alle vigenti tariffe per i trasporti.

Per l'Esposizione 1903. Ieri l'egregio nostro Sindaco, recatosi alla sede del Comitato esecutivo, prese in esame i progetti presentati dall'architetto D'Arnonco e se ne compiacque vivamente, manifestando la soddisfazione nel rilevare come i lavori preparatori sieno degni della grande Mostra e della Città.

La Federazione dei Dazieri italiani. Nella grande agitazione odierna che affanna tutte quante le categorie dei lavoratori, del braccio e del pensiero, pel conseguimento di migliorate condizioni presenti e di un più sicuro e sopportabile avvenire una modesta, umile ma non trascurabile falange di lavoratori dalla penna è venuta organizzandosi ed è assurda ad una forza imponente e tale che già comincia a richiamare sopra di sé l'attenzione dello Stato e dei Comuni.

Intendiamo parlare degli impiegati e degli agenti dazieri italiani i quali costituiti in Genova, il 1. novembre dello scorso anno, una Federazione nazionale hanno con giudizio, perseveranza ed a-

bilità raggruppato un numero grandissimo di aderenti al programma che informa la Federazione.

La Federazione dei dazieri italiani si propone di ottenere:

- 1. Patente unica per tutto lo Stato agli agenti dazieri (la patente deve essere concessa per esame, recare i punti di merito ed essere tolta alla infanzia della carriera ed ai capricci del prefetto);
2. Obbligatorietà degli organici abolizione della tassa di ricchezza mobile negli stipendi inferiori alle 2000 lire, stabilite dall'impianto;
3. Voto politico ed amministrativo agli agenti dazieri dipendenti dai Comuni;
4. Monte Penzioni, cassa cooperativa, difesa dei diritti acquedotti.

La Federazione è, a tutt'oggi costituita da 110 Comitati, locali sparsi in 52 delle 59 province d'Italia e conta circa 8000 federati.

Di questi giorni il presidente ed il segretario della Federazione hanno compiuto un lungo viaggio di propaganda nella Lombardia, nella Toscana, nel Veneto, nelle Marche, nel napoletano, nelle Puglie, nel Lazio raccogliendo nuove adesioni e dimostrando col fatti l'efficacia della organizzazione della classe.

La Federazione pubblica a Genova un buon giornale «Il Daziero» che ha ormai 3000 abbonati.

Il 9 novembre p. v. i Dazieri italiani si raduneranno la terza volta a congresso a Firenze per la discussione di un importante ordine del giorno.

Echi del... deserto. A proposito della seduta deserta mercoledì sera al Consiglio comunale, il Giornale di Udine, invaso dalla sua solita folla, se la prende con l'on. Caratti in un modo così esclusivo che merita d'essere rilevato a dimostrazione ancora una volta l'obblività e l'impersonalità dell'atto che governa quei colleghi nelle critiche loro.

Infatti, ad un certo punto della cronaca l'organo reazionario dice che «la discussione degli articoli (dello Statuto del Collegio di Toppi) verrà chiusa quando piacerà all'on. Caratti e agli altri consiglieri che non erano negli presenti».

E poi soggiunge, a manifestare novellamente quella buona intenzione: «Su proposta del consigliere Caratti di deciso di proseguire la discussione, e poi coloro che votarono per il proseguimento, compreso il proponente, di cui è nulla se ne è stato fatta la giustificazione, non vanno alla seduta del Consiglio!».

Capite! Neanche la giustificazione può valere! Bisogna intervenire, o vivi o morti! Si noti poi che l'on. Caratti — il cui zelo per la pubblica cosa è troppo noto e troppo superiore a quelli meschini attacchi — non aveva proposta la prosecuzione per il segretario, ma l'immediata discussione, in opposizione alla sospensione che proponeva l'avv. Schiavi.

Caso mai, in merito alla discussione interrotta ed alle assenze nella ripresa, andrebbe più a proposito l'appello della Patria la quale scrive:

«Il patrio Consiglio, che noi ricordiamo, dal 65 ad oggi ebbe una sola volta a fissare un caso simile a quello di ieri: e cioè che in una seduta continuativa, non si raggiungesse il numero legale. Ma, però, accade che mandasse quel consigliere che propose il rinvio della seduta!».

E il Risi, martedì sera, a proposito — come aveva anche ragione per lui, l'indico del giorno — quella notte non si sarebbe esaurito e il Risi... brillò, terso, per la sua assenza!».

Dall'on. Caratti che martedì sera era giunto espressamente da Venezia per assistere alla seduta, riceviamo il telegramma, seguente:

Tolmezzo 5. Mia assenza Consiglio Comunale mercoledì causata impegni professionali avevo giustificata prima verbalmente dal Sindaco nella sera precedente, poi anche con biglietto trasmesso mediante l'assessore Druselli.

Caratti. Infatti, mentre il nome dell'on. Caratti non era stato pronunciato all'inizio della seduta deserta fra quelli degli assenti giustificati, il Municipio dava poi nel giorno seguente comunicazione completa ai giornali di tutte le assenze giustificate comprese quella dell'on. Caratti. Ma il nostro giornale era già in macchina.

Sarebbe raccomandabile per tali comunicazioni un po' di maggiore spiarzia.

E dal consigliere Salvadori riceviamo: Leggo nel Giornale di Udine il mio nome fra i non giustificati, ed a risparmio di mala interpretazione ci tengo a dichiarare che io fui assente da Udine dalle ore 6 alle 23 e che quindi non ho potuto ricevere l'avviso di prosecuzione della seduta.

Vittorio Salvadori.

«Alta marea». La casa editrice nazionale Roux e Viarengo ha pubblicato in questi giorni un nuovo romanzo di Ugo Valdareggi intitolato: «Alta marea».

Su e giù per Udine.

LE FESTE DI SETTEMBRE.

La mostra degli animali.

«Chi bene incomincia è alla metà dell'opera» dice un vecchio adagio.

E così possono con intima soddisfazione ripetersi i sigg. marchese Mangilli, Antonio Beltrame ed il dott. veterinario Dalan.

Questi tre uomini che hanno saputo con fine intuito e con perspicace attività allestire l'Esposizione di animali, hanno veramente superata l'aspettativa. L'esito addirittura inaspettato della mostra ieri inaugurata senza pompe ufficiali senza convenzionalismi di cui sovente si abusa in tali circostanze, ma semplicemente, quasi proprio alla «cartona» in un modesto per quanto ampio ambiente trasformato per l'occasione e per l'uso speciale, ci dà sicuro affidamento che pure splendido sarà l'esito della mostra bovina e seina che domani sarà inaugurata in Piazza Umberto I.

Generalmente da tutti, ieri si parlava di questa mostra che ha superata qualsiasi altra congenera ed affino precedentemente tenuta in Udine.

Ed è non solo vanto della città ma sentito compiacimento di tutti per la riuscita di una iniziativa che dal suo nascere ebbe non certo condiscendenza benevola, e che alla modesta e tenace attività dell'egregio sig. Beltrame Antonio, deve la sua completa vittoria di oggi.

Ieri i visitatori raggiunsero la cifra di 650 ciò che fa ritenere che domani, domenica e lunedì specialmente, avremo una vera folla di visitatori, e quindi assicurato anche il risultato finanziario.

Continuiamo l'elenco degli espositori: La ditta Ghigi Alessandro e Borghi Ugo di Bologna, espongono varie razze di piccioni.

Deotti A. M., piccioni viaggiatori Giovanni Masotti, di Tricesimo, espone vari pappagallini del Madagascar e vari parrocchetti calopittè.

Soccimarro Stefano, varie tartarughe e anitre bianche. Melchior Costantino, due bianchi tacchini.

Clama Antonio, vari tacchini di bella razza e parecchie anitre. Romano cav. G. E., espone un bellissimo falco di palude.

A. M. Deotti, espone vari uccellini esotici e dei bellissimi tappeti fatti con pelli di coniglio.

La mostra del Giovanni Masotti attira l'attenzione; destano ammirazione i vari e variati uccelletti esotici esposti in artistiche gabbie e gabbioni; bella una in ferro batt. con relativo piedestallo opera del nostro Calligaris, contenente una callif; merita dare un elenco degli uccelletti migliori:

Cacate, rosalba e aciufo giallo, un callif bianco del Giappone, un cardi-

Ancora della domestica anegata.

L'inhonesta alquanto iniziata ieri dall'autorità, sull'annegamento dell'infelice domestica Anna Grosso, assod essere avvenuto l'annegamento verso le 2 e mezza del giorno 3, in seguito a caduta nella mastella per avvenuta paralisi progressiva alla gamba destra. Dal sopralluogo eseguito dal delegato dott. C. B. si rinvenne nella stanza dove dormiva la disgraziata, un'infinita quantità di vestiarie e di biancheria, due paia orecchini ed una lunga catena d'oro, 8 polizze del Monte di pietà per oggetti d'oro e lingerie impegnati, tre libretti della locale Cassa di Risparmio per un complessivo importo di L. 5203.79; lire 180.78 in contanti. Tutti questi oggetti e valori furono consegnati a giudiziale custodia al sig. Lazzaro Cantoni. La povera Anna Grosso tiene due fratelli, al paese natio pure possidenti. Ieri sera verso le 5, in seguito alla nulla osta del Pretore il cadavere venne fissato e trasportato alla camera mortuaria del nostro Cimitero. Questa mattina alle ore 8 e mezza, ebbe luogo nella Chiesa del Cimitero a cura dei fratelli e parenti un ufficio funebre per la povera anegata. In giornata seguirà il seppellimento. Ieri sera al momento del trasporto della salma, eseguito con una barella, senza avere composto il cadavere in una cassa, e senza alcun accompagnamento, fuggioso parecchi abitanti di A. L. Moro protestarono per il modo poco pietoso con cui il trasporto avveniva, rammentando come la poveretta fosse stata in quella casa per lunghi e lunghi anni, onesta e fedele domestica. Le proteste furono e sono seguite tutt'ora dai più vivi commenti, nel popoloso quartiere.

Concerto Filarmonico. Ricorriamo.

Mercoledì sera in una sala del Teatro Nazionale ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria del Consorzio filarmonico udinese. Presiedeva il Presidente maestro G. Perini. Intervenero un gran numero di soci a questo fa piacere il constatare. L'ordine del giorno venne svolto ottenendo le approvazioni del conto rendiconto e preventivo, degno d'esser rilevato e l'ordine del giorno proposto dai Revisori dove dico: L'Assemblea generale del sod valutando, per merito di gestione, la lodevolezza della Presidenza del Consorzio, approva l'annua relazione del resoconto consuntivo del KKVII anno sociale negli estremi di cui in appresso: Fondo cassa L. 287.31 Fondo riserva " 10617.85 Crediti di sicura esazione " 2115.45 Corredo materiale e mobili " 5630.00 Totale L. 24848.61

Manco a dirlo venne approvato alla unanimità astenutosi il Consiglio. Essendo scadibili tre consiglieri nelle persone dei signori Fabris Gastano, Bontempo Giuseppe, Percotto Gustavo vennero rieletti a grande maggioranza. Vengono riconfermati i revisori dei conti signori: Gennari rag. G., nob. G. Masotti, Luigi Liccardo. Resta quindi a termini dello Statuto a nominarsi per un triennio il m. d'orchestra del Consorzio, essendo scaduto il m. Verza. Dopo alcune promesse del presidente, il quale con attingenti argomenti seppe rievocare il detto Viribus Unitis si passò alla votazione per schede segrete. Il Obiegglio propose all'assemblea la rielezione del m. Verza in vista dei reali suoi meriti, e di quanto sempre seppe fare dedicando l'opera sua a beneficio dell'arte e del Consorzio filarmonico. Il risultato della votazione diede la quasi unanimità per la rielezione del sig. Giacomo Verza a maestro del Consorzio. Di fronte a tale esito non si può che complimentarsi col distinto corpo filarmonico, perchè addimostò così che l'arte non ha confini, e che di fronte a certi passati che per poco turbarono la concordia dei filarmonici, ha ricomposto solennemente una volta di più che il distinto m. Verza era ed è sempre all'altezza del suo compito. Ed è per noi un piacere constatare la solidarietà dei Consorzisti avanti di mira sempre l'interesse e l'incremento della loro istituzione artistica cittadina i cui scopi sono senza tema di smentita essenzialmente umanitari.

Novi cartelle. Abbiamo dato una capatina ai nuovi locali adibiti ad uso sartoria che l'egregio sig. Albini Emanuele (già tagliatore della Ditta Marchesi) aprirà tra pochi giorni al servizio del pubblico in via Cavour. Le sale d'aspetto e quella di prova sono decorate con gusto squisito ed i mobili di rara eleganza formano un insieme gaio e veramente signorile. Auguriamo al sig. Albini molti clienti e buoni affari.

Da Erade a Pilato. Il vigile Giaccolotti accompagnava ieri con pubblica vettura all'Ospedale corto Santo Codutti di Trivignano colpito da malore sulla pubblica via. Ma all'Ospedale non venne accolto perchè cronico. Venne allora dallo stesso vigile condotto all'ufficio di P. S.

Americana ferita in rissa. Rosalia Pollegini la-Olivo, tredicenne, nata a Rosario di S. Fe (America) domestica, riportò ieri in rissa una ferita da taglio alla coscia destra. Venne medicata al civico Ospedale e giudicata guaribile in 10 giorni.

Sbornia. Il muratore Casolati Luigi fu Giuseppe, d'anni 42, di Pradamano, saorò ieri a Bacco. Colto dal vigile urbano Franceschini in stato acuto venne accompagnato all'ufficio di P. S.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, venerdì 5 settembre, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia "Flora" Pirani
2. Valse "Il gioiello ritrovato" Montico
3. Finale "Africana" Meyerbeer
4. Sinfonia "Gazza ladra" Rossini
5. Preludio e Finale III. "Manon" Pauciel
6. Polka "Flora" Boyer.

Pediglione "Zamperla". La compagnia ha iniziato con crescente fortuna la sua rappresentazione nel recinto del Giardino grande. Stasera grandioso dramma seguito da brillantissima farsa.

Le marionette. Allegri bambini! Al Teatro Nazionale fra qualche giorno debutterà la compagnia marionettistica Gornio e Dall'Acqua, quella stessa che l'anno scorso mandò in visibilità il mondo grande e piccolo. Si fermerà tutta la stagione d'autunno!

La cura più efficace e sicura, poi, anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico e digestivo - ricostituente. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 17 del 27 agosto 1902 contiene:

Nell'appropriazione promessa da Bullian Pietro fu G. M. di Pagan di Prato contro Lucchini Leopoldo fu Andrea e Petri Gavada fu. Impugnato, questa anche per i minori suoi figli il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo aprirà un nuovo inganto all'udienza 2 ottobre 1902 per i beni in mappa di Scuris di Sotto. È delegato il sig. Pretore del 1. Mandamento di Udine ad assumere tutte quelle indagini del presunto agente Foraglio Angelo. L'eredità abbandonata dalla contessa A. Maria Agricola nata Caratti fu Andrea, deceduta in Udine nel 15 aprile 1902, venne accettata dai minori Federico, Carlo ed Aldo nob. Agricola di Rizzardo a mezzo della loro madre Adeto nob. Masari-Agricola. Del Bar-Nocent Giuditta fu Paolo, di Ramuscello di Sesto al Reghedo, ha accettato nell'interesse del proprio figlio minore Marzin Giuseppe fu Sante l'eredità abbandonata dal di lei marito Francesco. Cristofoli Angelo fu Lorenzo, di S. Vito, ha accettato nell'interesse dei minori suoi figli l'eredità abbandonata da Gregoris Orsadio fu Angelo, morto in Ramuscello di Sesto al Reghedo. C. Barazzutti Maria vedova di Molinaro Leonardo di Forcaria accette per sé e minori figli l'eredità abbandonata dal marito Molinaro Leonardo fu Antonio, morto a Forcaria. E il n. 18 del 30 agosto contiene: L'arresto d'asta dell'Intendenza di Finanza della Provincia di Udine per l'appalto di Estorazione delle imposte dirette del decennio 1903-1912. Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che nel 30 ottobre 1902, alle ore 10 ant. si terrà nei locali del Tribunale a richiesta della signora Barazzutti Maria vedova Toti di Sialo per sé e suoi rappresentanti dei suoi figli minori in odio del debitore Morosutti Domenico fu Giovanni di Ligozzillo, lo sperimento d'asta per la vendita dei beni in mappa di Ligozzillo. L'eredità abbandonata dalla sig. Andreatti Domenica ved. di Valoppi Stefano, di Gradisca di Sedegliano, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla minore figlia Valoppi Anna fu Stefano.

Buona usanza. All'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte di Maddalena Zucco: Famiglia Camavito lire 2. All'Istituto Derelitto in morte di Maddalena Zucco: co. Anna Prampere nata Kechler lire 2, Silvia Ballico Sartoroli lire 2. Famiglia D'Agostino: Bellaviti Ugo lire 3. D'Arzano contessa di Caporizzo: Ditta Paolo Gasparidi lire 1. Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Luigi Stringher: Giacomo Comessatti lire 2. D'Arzano contessa Giuseppina: Luigi Arnelini fu Girolamo di Tarso lire 1. Alla Casa di Ricovero in morte di Luigi Platti: Giovanni Mesotti lire 1. Luigi Platti: Rosa Barbotti ved. Platti lire 1. Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Boretta Boppina di Silvio, di Codrolopo: Caterina Milanopolo ved. Fiorito lire 1. All'Istituto Tomadini in morte di Giuseppina co. Caporizzo: co. Orsizio D'Arzano e co. Teresina Porcia D'Arzano lire 50.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. La prima recita straordinaria che doveva aver luogo ieri sera a beneficio del fondo per l'Esposizione 1903, causa l'improvvisa indisposizione di un dilettante, venne rimandata a domani sera sabato. Le prenotazioni per palchi, poltrone e scanni sono valide per detta serata.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valuta, and Ultimi dispaoli. Includes data for various financial instruments and exchange rates.

La Banca di Udine cada ora e su di d'argento e frangere sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

NEL NEGOZIO D'OTTICA

OSCARDO BIPPA - Mercatovecchio - Udine trova oltre ad oggetti Elettrici, di Fisica e Geodetici, l'occorrenza completa per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornire Lastre Fotografiche Nys e Cappelli in varie dosine. Formati 6+9 - 6+9 - 8+9 - 8+9 - 9+12 - 12+12 - 12+12 - 12+24 ecc. Cartoncini Bristol-Perforati dei formati Mignon - Vista 6+9 - Margherita Amicor 9+12 - Quadrati 4+4, 7+7, 10+10 - Gabinetti - Album - Gabinetto Americano 12+12 - Amateur 12+12 - 12+24 Sudoir - Salvo ecc. Macchine da 6+9 a 12+24 sempre pronte in negozio. Prezzi ridottissimi e scotti a seconda degli acquisti.

GRANDE CASA

con cortile, giardino, stalla d'affittare fuori Porta Venezia (Viale Duodo) N. 1. Rivolgersi al proprietario Antonio Bellaviti.

AVVISO INTERESSANTE.

In Pontebba trovasi disponibile una rilevante partita di carrelli d'acciaio per trasporto di legnami e d'altri materiali con relativi freni, dello scartamento di m. 0.87 in buonissimo stato. Per informazioni o prezzi rivolgersi al sig. Giuseppe Micoli, Udine, Via Belloni N. 10.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

GLORIA

amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al nett. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sander. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagaglia)

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I. - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDI - Udine.

PER CHI HA L'ERNIA

A UDINE, in via Mercatovecchio, n. 19, per tre giorni è aperto un Gabinetto dove l'Ortopedico Gabriele Reatto di Venezia, fornitore degli Ospitali Civile, Militare e R. Marina, premiato con medaglie e diplomi, applicherà il nuovo Cinto senza molle Demartin di altissima invenzione, il più perfetto per contenere senza disturbi qualsiasi forma d'Ernia, in maniera da sembrare guariti. Visite gratis dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Desiderando detto Ortopedico si recherà a domicilio. Assistenza medica. - Garanzia d'effetto sicuro.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti dei deorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Risorse a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17 (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Riobanca Mobile. a Conto Corrente. a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 3 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.



Il comm. prof. Lapponi

Medico privato della Santità di Leone XIII, «ebbe a lodarsi grandemente e ripetutamente dei risultamenti ottenuti coll'uso del Vino-China-Ferruginoso Serravallo di Trieste nelle cure fatte all'Ospedale dei Fate-Bene-Fratelli, da lui diretto, e nella clientela privata».

«Il preparato Vino-China-Ferruginoso Serravallo otterrà senza dubbio una larga diffusione perchè accoppia ad un sapore molto gradevole la duplice proprietà di tonico dello stomaco e di ricostituente del sangue».

Firenze, 20 gennaio 1896. Bottiglia da 1/2 litro L. 3.50 - Bottiglia da 1/4 di litro L. 2.00

Deposito presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Pragnetti - Preventivi - Perizie industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime. Telef. 152 - Udine - Via Mauli.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interiori e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettara N. 6.

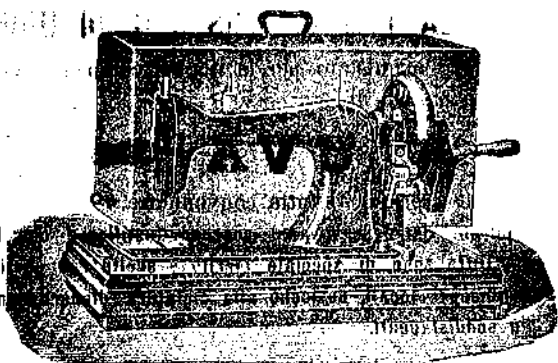
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

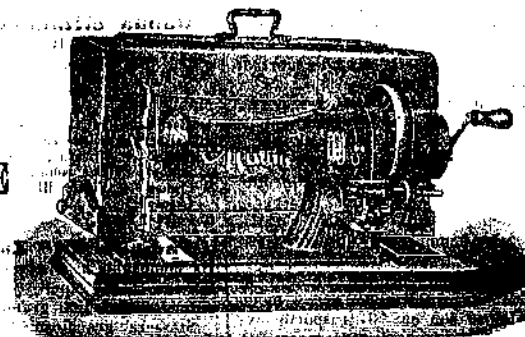
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Röh - Haid-Mou - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicycletto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pozzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dualop originali, Pirelli, ecc.

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

ERNIE

come prevenirla - contenerla e guarirla secondo i casi senza operazioni. - Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Praticata con successo al merito di medaglia d'oro. Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia. Questo apparecchio scientificamente studiato ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustra orologiaio SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa"

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da eminenti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente razionale, prestanzioso ed indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.

Senza molle l'acciato, dannose e moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contenitivo ed elegante. L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marciare, cavalieri, scherzare, bambini ecc.

Esso è l'ideale dei Chisti per qualunque sesso ed età, anche perché circondato di garanzia viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettano gli illustri Professori Duplay - Recius - Ficher - Novaro ecc. proceppi che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in stato di gravidanza e puerperio, a questo uso del cinto, facilita il parto, evita le mode assidue e l'ingrossamento dell'addome. Dopo il parto si lascia la sofferenza interine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

L'inventore P. V. BROCCHI che visita le principali città d'Italia si ferma in UDINE due giorni il 8 e il 9 settembre in Via Belloni n. 6 ove personalmente eseguirà l'applicazione del cinto per la cura dell'ernia.

Visite gratis, senza obbligo di acquisto.

Assistenza di un chirurgo in casi speciali.

Visita a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia. A MILANO - TORINO - GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: Società Cinto ANTONIO SCARPA

Via Carlo Alberto 2, Milano.

GUARIRE RADICALMENTE

Questo pillole, che notano ormai trentadue anni di successo inconfutabile per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che conchi, sono, come lo attesta il celebre dottor Bazzani di Pisa, l'unico e vero rimedio che, applicato all'acqua salsata, guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorrea, Catari, Gonorrea) e restringimenti d'orina. SPECIFICARE BENE LA MALATTIA. Ogni giorno visita il giornale "IL FRIULI" dalle 7 alle 9 p. m. Consulto anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia, Chimica, Galvanica ed Elettrica, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Paolo, N. 2, possiede la sede e un laboratorio, diretta dalle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviare vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia, Chimica, Galvanica ed Elettrica, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Paolo, N. 2, si ricevono franchi del Regno ed all'estero. Con questo pillole del Professore LUIGI PORTA si fa un fascio di Polvere per acqua salsata, coll'istruzione sul modo di curare.

IN VENDITA in tutte le Farmacie, Concessionari, Fabrici, At. Comelli P., Filippuzzi, Girolani, e L. Masio, Coriani, C. Zucchi e Pagnoni, Farmacie, Trieste, Pagnoni, C. Zucchi, Farmacia N. Kadford, Trieste, Giupponi Carlo, Pignoni C., Santoni, Venezia, Alipiovio, Venezia, Botter, Venezia, C. Zucchi, Padova, Pralognan, C. Briss, Via Marsala, N. 3, e S. Salvatore, Galleria Vittorio Emanuele, N. 79, Casa A. Manzoni al Camp. Via Sala, N. 46, Roma - Via Pietram N. 60.

Advertisement for 'L'UNICA E' UNA TINTURA' by Antonio Longega. Includes a portrait of a man and text describing the product's benefits for various ailments.

Orario Ferroviario table with columns for Partenze, Arrivi, Partenze, and Arrivi, listing train schedules for various routes.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.